Regolamento del Plesso

Il Plesso di Monte di Malo segue il Regolamento d'Istituto aggiornato in data 17 aprile 2013, con le opportune variazioni riferite al diverso contesto.

ALUNNI

Art. 22 Scuola Secondaria di primo Grado: entrate, uscite, spostamenti all'interno dell'edificio, comportamento durante le attività didattiche

1. Gli alunni della sede centrale si presentano a scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e al suono della prima campanella devono mettersi in ordine negli spazi riservati alle singole classi nel cortile. L'ingresso degli alunni della sede staccata di Monte di Malo viene regolamentato tramite circolare di inizio anno.
2. Sia per accedere all'edificio scolastico, che per allontanarsene i ragazzi dovranno utilizzare esclusivamente i cancelli del cortile principale.
3. All'inizio delle lezioni e al cambio d'ora, gli alunni si alzano in piedi , salutano l'insegnante ed attendono il permesso per sedersi.
4. L'alunno deve entrare e uscire educatamente dalle aule e da tutti i locali utilizzati; deve tenere un comportamento corretto nei cambi di lezione; lasciare l'aula solo con il permesso dell'insegnante.
5. Gli alunni, salvo casi particolari, non possono chiedere di andare ai servizi alla prima e quarta ora. Durante le lezioni è consentita l'uscita dall'aula solo ad un alunno per volta.
6. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento, ad assolvere assiduamente gli impegni di studio; si potranno assentare solo per seri e giustificati motivi.
7. Dopo ogni assenza gli alunni devono portare la giustificazione su libretto firmata da un genitore o da chi ne fa le veci e presentarla all'insegnante della prima ora che ne prenderà nota sul giornale di classe. L'alunno privo di giustificazione è accettato in classe con l'obbligo di presentarla nel giorno successivo; il non portarla entro il terzo giorno costituisce una mancanza che richiede la convocazione del genitore per una diretta giustificazione. La quinta assenza deve essere giustificata personalmente da un genitore anche tramite telefono. Se l'assenza si protrae oltre i cinque giorni effettivi è necessario, oltre alla giustificazione, anche il certificato medico.
8. Alla terza mancata giustificazione o per dubbi sull'autenticità della firma, l'alunno sarà accompagnato dal Dirigente o da un suo delegato.
9. Al mattino, al suono della seconda campanella, i cancelli dell'ingresso all'area scolastica verranno chiusi e i ritardatari saranno invitati a giustificare le ragioni del ritardo. Dopo due ritardi ravvicinati il coordinatore comunicherà alla famiglia quanto avvenuto. Il tutto verrà annotato nel libretto personale dell'alunno.
10. Gli alunni che, per giustificati motivi, devono uscire da scuola durante l'orario di lezione saranno prelevati da un genitore o da un suo delegato munito di documento d'identità. In entrambi i casi dovrà essere presentata la richiesta di uscita anticipata.
11. La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte le attività organizzate e programmate dal Consiglio di Classe; quando un alunno non partecipa ad un'uscita didattica ha comunque l'obbligo di frequenza a scuola.
12. Nelle attività sportive e nelle uscite didattiche l'alunno deve ricordare le norme di comportamento richieste in classe: attenzione per le spiegazioni e osservanza scrupolosa delle indicazioni dei docenti. E' vietato qualsiasi eccesso verbale o gioco inopportuno (per

esempio: danneggiamenti vari, spruzzi d'acqua, scritture sui muri o sul corpo con pennarelli, …).
13. Si richiede un'attenzione particolare alla gestione del libretto scolastico personale come strumento ufficiale di comunicazione tra scuola e famiglia. Deve essere portato a scuola ogni giorno e deve essere visionato e firmato con regolarità dal genitore. Le comunicazioni scuola-famiglia consegnate o dettate in classe vanno debitamente firmate dai genitori entro il giorno prestabilito. In caso di mancata riconsegna, le verifiche scritte non verranno più consegnato all'alunno, ma resteranno a disposizione dei genitori, che potranno prenderne visione durante i colloqui individuali. L'alunno che smarrisce rompe o rende inutilizzabile il libretto dovrà riacquistarlo a proprie spese (vedi sanzioni).
14. Gli alunni della sede centrale durante la ricreazione utilizzano il cortile antistante l'edificio e la pista di atletica (esclusa la piattaforma); durante l'interscuola solo il cortile anteriore con preclusione degli spazi riservati agli stalli per le biciclette. Una volta usciti gli alunni possono rientrare nell'edificio scolastici solo dall'atrio e solo per recarsi ai servizi indicati. Gli alunni di Monte di Malo utilizzano il cortile predisposto. In caso di pioggia l'intervallo è regolamentato da apposita circolare.
15. Non sono ammesse comunicazioni con l'esterno durante la ricreazione a ridosso del cancello d'entrata.
16. Le merende vanno consumate esclusivamente nei luoghi della ricreazione e non aperte in classe.
17. Gli alunni, nella sede centrale, possono usufruire dei distributori di merende e bevande al mattino, fino alle ore otto. Nella ricreazione e durante l'interscuola consumano la merenda portata da casa o il pasto e non possono utilizzare i distributori.
18. Le biciclette vanno lasciate negli appositi spazi del cortile ad esse riservati. La scuola non risponde di eventuali danni o sparizioni, perché gli stalli non possono essere controllati dal personale scolastico.

Art. 23 Scuola Secondaria di primo Grado: Convivenza Civile (Comportamento verso gli altri e individuale)

1. L'alunno cura l'igiene della propria persona e sceglie un abbigliamento adeguato ad un ambiente di studio e lavoro.(da evitare: pantaloni con eccessiva vita bassa, magliette, pantaloncini e gonne troppo corte, capelli che ostruiscono la vista, accessori come catene, bracciali con borchie che possono costituire un pericolo per l'incolumità dei compagni). 2. Durante le attività didattiche è vietato: mangiare e masticare chewing gum.
3. L'alunno si presenta a scuola con il materiale didattico occorrente e tiene in ordine gli oggetti personali, che devono essere di uso esclusivamente didattico.
4. Si consiglia di non portare a scuola il cellulare che in ogni caso dev'essere tenuto spento all'interno dello zaino. E' vietato l'uso di apparecchi telefonici e di altra natura (mp3 o videogiochi), durante le attività didattiche e comunque all'interno dell'area di pertinenza della scuola. Gli alunni che avranno necessità e urgenza di comunicare con le famiglie potranno utilizzare gratuitamente il telefono della scuola.
5. E' possibile portare il cellulare e macchine fotografiche durante le visite di istruzione. Il telefonino va tenuto spento e usato solo in caso di emergenza.
6. E' vietato introdurre nella scuola oggetti o sostanze che possono compromettere la sicurezza e la salute propria e degli altri.
7. L'alunno accetta e rispetta le particolarità fisiche, culturali, caratteriali dei compagni.
8. Tutti (adulti e ragazzi) devono poter frequentare la scuola con serenità e sicurezza. Non sono ammessi episodi di aggressività o violenza come:

- usare parole o frasi che possono offendere;
- molestare;

- usare strumenti o parti del corpo per colpire e procurare danni o lesioni;
- avere atteggiamenti arroganti e protervi nei confronti dei più deboli;
- compiere qualsiasi azione che può procurare disagio fisico e/o morale al prossimo.

9. L'alunno rispetta il lavoro e le indicazioni di tutto il personale scolastico.
10. L'alunno utilizza i contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti. Chiunque, in caso di richiesta da parte di docenti o altro personale scolastico, raccoglie quanto è stato lasciato a terra anche da altri.
11. L'alunno rispetta e fa rispettare i beni degli altri, il patrimonio della scuola e l'ambiente dove lavora e studia. Gli eventuali danni a oggetti o ambienti verranno risarciti dai responsabili, accertati a seguito di prove oggettive.
12. L'alunno che usufruisce del servizio trasporti deve mantenere un comportamento rispettoso verso gli altri e il mezzo in cui sale
13. I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.

Art.24 Scuola Secondaria di primo Grado: Provvedimenti disciplinari

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. La scuola auspica che la famiglia collabori al fine di costruire una azione educativa unitaria. I responsabili di atti scorretti saranno dalla scuola sanzionati come da Regolamento d'Istituto.
1. Gli interventi sanzionatori non concernono solo il comportamento dello studente a scuola, ma anche in luoghi diversi dalle aule scolastiche (viaggi d'istruzione, uscite didattiche, visite, spettacoli, stages, assemblee, conferenze, ecc.) e in ore anche extracurricolari.
2. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. (D.L. 1. 09 .2008, n. 137).
3. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno della gravità
del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente potrebbe essere offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività a favore della comunità scolastica.
4. I danni derivanti da atti di vandalismo saranno risarciti dall'alunno che li ha provocati o dal gruppo. Sarà il Capo d'Istituto che, di volta in volta, determinerà l'ammontare del danno dopo aver espletato le necessarie indagini.
5. Le sanzioni disciplinari si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia.

Art.24 bis Scuola Secondaria di primo Grado: Mancanze disciplinari

1. Negligenza ripetuta e abituale (ritardi, mancanza di materiale scolastico, non esecuzione dei compiti, mancata restituzione di verifiche, assenze non giustificate, allontanamento non autorizzato).
2. Possesso e uso di materiale non pertinente alle attività scolastiche (oggetti pericolosi, sigarette, cellulari o altri dispositivi elettronici…).
3. Violazione del divieto di fumare
4. Disturbo in classe, disordine e disturbo durante gli spostamenti.
5. Falsificazioni di firme e manomissione dei documenti ufficiali (distruzione o smarrimento di verifiche scritte, libretto personale…)

6. Uso non pertinente e/o scorretto degli strumenti informatici (navigazione non autorizzata, plagio, utilizzo di materiale inappropriato all'ambiente scolastico …).
7. Offesa al decoro personale, degli spazi e delle attrezzature (abbigliamento non consono, inutilizzo dei cestini, incuria dei banchi e degli spazi interni ed esterni, produzione di scritte, uso scorretto dei servizi igienici, ecc…).
8. Danni alle cose o/e sottrazione di materiali / beni.
9. Mancanza di rispetto nei confronti di docenti e personale scolastico tutto, espressioni volgari, atteggiamenti intolleranti, manifestazioni di razzismo verso compagni.
10. Minacce, offese gravi, forme di prevaricazione psicologica e lesioni personali.

In caso di mancanze non previste gli organi competenti valuteranno la sanzione adeguata.

Art.24 ter Scuola Secondaria di primo Grado: Sanzioni

Le mancanze disciplinari, con riferimento ai doveri elencati e al corretto svolgimento dei rapporti e delle attività della comunità scolastica, sono soggette alle seguenti possibili sanzioni:
a) richiamo verbale
b) richiamo scritto sul diario o sul libretto
c) richiamo scritto sul registro di classe
d) soppressione giornaliera della ricreazione all'aperto
e) allontanamento temporaneo dalla classe e inserimento in gruppi di lavoro in attività scolastica.
f) ritiro di materiale non pertinente alle attività scolastiche che potrà essere restituito solo ai genitori
g) pulizia e ripristino dell'ordine durante l'intervallo
h) consegna di un nuovo libretto, dovuta a perdita, distruzione o cattivo stato della copia consegnata gratuitamente dalla scuola, dietro pagamento di € 5/00, previa comunicazione alla famiglia
i) ritiro di apparecchi elettronici (cellulari, mp3….) usati e/o manipolati dagli alunni in ambito scolastico. Del ritiro verrà avvisata tempestivamente la famiglia alla quale verranno riconsegnati personalmente
l) risarcimento del danno sia materiale (riparazione e ripristino generale) sia morale (offesa all'istituzione scolastica)
m) allontanamento dell'alunno dal gruppo classe per "attività in favore della comunità scolastica" (aiuto ai compagni disabili, aiuto al servizio mensa, pulizia del cortile, pulizia e riordino delle aule, dei laboratori ecc…)
n) esclusione da uscite didattiche, gite d'istruzione e/o iniziative progettuali
o) sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni
p) sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a quindici giorni.

La reiterazione di mancanze disciplinari comporta l'aggravio della sanzione

Art. 24 quater Organi competenti

1. Il singolo docente e il Dirigente Scolastico possono irrogare le sanzioni di cui all'art. 24 ter lettere: a), b), c), d), e), f), g), h), i)
2. Il Dirigente Scolastico, anche su proposta del singolo docente o del Consiglio di Classe, può irrogare la sanzione di cui all'art. 24 ter lettera l)
3. Il Consiglio di Classe può irrogare le sanzioni di cui all'art. 24 ter lettere: m), n)
4. Il Consiglio di Istituto può irrogare la sanzione di cui all'art. 24 ter lettera o)

5. Le sanzioni per mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 24 quinquies Procedimento disciplinare

Le sanzioni disciplinari vengono irrogate a conclusione del seguente procedimento: contestazione dei fatti da parte del docente o del Dirigente Scolastico all'alunno con possibilità per questi di esporre le proprie ragioni. Comunicazione ai genitori tramite telefono e/o libretto. Nei casi più gravi convocazione dei genitori e, successivamente, del Consiglio di Classe o del Consiglio di Istituto. Deliberazione della sanzione disciplinare con relativa comunicazione all'alunno e alla famiglia.

Art. 24 sexies Impugnazioni delle Sanzioni disciplinari

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola, organo nominato dal Consiglio d'Istituto e disciplinato dal presente regolamento. Tale Organo decide sulle impugnazioni nel termine di dieci giorni. La sanzione irrogata, salvo diversa decisione dell'Organo irrogante, può essere eseguita pur in pendenza dell'impugnazione.
2. L'Organo di Garanzia è così composto: a) dirigente scolastico che lo presiede; b) due docenti designati dal Consiglio d'Istituto; c) due rappresentanti eletti dai genitori del Consiglio d'Istituto.
Nei casi d'incompatibilità o di dovere d'astensione è prevista la presenza (in sostituzione della persona incompatibile o sottoposta a dovere d'astensione) di un docente supplente designato preventivamente dal Consiglio d'Istituto e di un genitore supplente preventivamente eletto dai genitori del Consiglio d'Istituto.
3. In prima convocazione l' Organo di garanzia deve essere "perfetto". In seconda convocazione, per la validità della seduta, è necessaria la presenza di almeno tre membri (metà più uno).
4. L'Organo di garanzia prende le proprie decisioni a maggioranza semplice degli aventi diritto al voto. In caso di parità prevale il voto del presidente.
5. L'Organo di Garanzia viene rinnovato annualmente.
6. Eventuali reclami contro le violazioni dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse contenuti nel presente regolamento d'Istituto o impugnazioni dei provvedimenti emanati dall'Organo di Garanzia dell'Istituto, devono essere rivolti entro 15 giorni al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale che decide entro 30 giorni, sentito il parere vincolante dell'Organo di Garanzia Regionale.